

SPIRITUALITÀ

Allenarsi all'incontro con Dio

ROBERTO I. ZANINI

Ci sono versetti nei testi biblici che è davvero difficile lascino indifferenti, soprattutto chi è alla ricerca della sua vera identità di cristiano. In At 4,20 Pietro e Giovanni si trovano davanti al Sinedrio che gli impone di non parlare più di Gesù. Loro apertamente rispondono: «Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». E fra le cose che avevano visto e ascoltato c'è la liberazione dell'indemoniato che Gesù, con Pietro, Giacomo e Giovanni incontra scendendo dal Tabor dopo la Trasfigurazione. Una vicenda complessa che trova il suo compimento quando il padre del ragazzo posseduto dallo spirito muto, sollecita Gesù a intervenire: «Se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». Nel replicare, Gesù è quasi irritato: «Se tu puoi? Tutto è possibile per chi crede». E qui ecco arrivare, nella risposta dell'uomo, la frase che cambia la storia di ogni esistenza. «Credo! Aiutami nella mia incredulità». Da una parte la fede, grazie alla quale possiamo indirizzare sulla strada della pienezza la nostra e le altrui vite, dall'altra la consapevolezza della propria inutilità senza l'aiuto di Dio. Dire che sia questa la logica che deve animare ogni vita nella fede è fin troppo facile. Ma se su questa logica costruiamo un percorso di allenamento a tappe per migliorare le performance e infine giungere a chinarsi davanti a Maria chiedendo il suo aiuto nella piena consapevolezza della nostra piccolezza, ma anche «dell'immenso amore di Gesù per noi», allora quella facilità del dire vira in una certezza di vita che trasforma. Don Michele Dolz è un esperto di questo tipo di allenamento. Sacerdote a Milano è docente alla pontificia Università della Santa Croce; seguace di san Josemaria Escrivà ha una lunga esperienza di predicazione di ritiri spirituali, che traduce in questo

libro edito da Ares, un vero e proprio manuale di allenamento spirituale. Dolz, secondo una logica ampiamente sperimentata nella Chiesa, propone un percorso in 20 tappe, ciascuna scandita da un tema spirituale classico dell'ascesi cristiana: l'obiettivo è arrivare a porre senza infingimenti la propria anima davanti a Dio per rivedere assieme a lui la vita e con lui provare le necessarie correzioni. Un itinerario in cui la citazione di testi biblici di intreccia a letture dai santi, con una predilezione per gli insegnamenti di Escrivà e per il suo invito a giungere alla «solitudine piena in compagnia del tuo cuore», anticamera dell'intimità con Dio, nella consapevolezza di essere persone ogni volta destinate a cadere e quindi bisognose di ricominciare a salire. Così, non a caso, in questo salire e scendere che è immagine delle nostre vite, la prima tappa si chiama "Amore di Dio", la seconda "Santità", e poi "Peccato" e più avanti ancora "Morte", "Giudizio", "Inferno", "Cielo", "Incarnazione", "Lavoro", "Apostolato", "Umiltà" e via dicendo. Ultima tappa, come dicevamo, è "Maria". Partire dalla rivelazione di Dio che viene dal cuore per approdare al Cuore della Madre che ci rivela la compiutezza, la concretezza dell'amore Dio: sostegno nell'incredulità, aiuto nella testimonianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Dolz
Ritiro spirituale
Il silenzio.
Ascolto & dialogo con Gesù
Ares. Pagine 258. Euro 16,00

